

Monfalcone. Intervento del segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, al Marina Lepanto

«Va bene Fincantieri in Borsa ma cauti sulla privatizzazione»

MONFALCONE. «Sì alla quotazione in Borsa di Fincantieri, ma prima di fare qualsiasi privatizzazione occorre capire di cosa si sta parlando, da dove si parte e dove s'intende arrivare. Perché tutte le realtà privatizzate sono ormai fuori del mer-

cato internazionale»: il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, al Marina Lepanto di Monfalcone per il consiglio della Cisl isontina, si è soffermato su una vasta serie di argomenti, dalle pensioni ai salari, dal welfare ai contratti di lavoro.

Bonanni ha le idee ben chiare sull'ipotesi di privatizzazione e quotazione in Borsa di Fincantieri, ipotesi che nei mesi passati ha creato notevole tensione non soltanto fra sindacati e azienda, ma anche tra le stesse sigle sindacali del metalmeccanici.

«Tutte le realtà che sono state liberalizzate sono andate fuori dal mercato internazionale. È una constatazione su quella che è la realtà - ha detto -. Negli ultimi 15 anni le aziende liberalizzate si sono sgretolate, quelle che sono rimaste in mano pubblica si sono sviluppate in modo importante. Bisogna far attenzione, quindi, a dove si vuol arrivare, per non rovinare, come nel caso di Fincantieri, la dimensione internazionale del lavoro».

Inevitabili le domande sul welfare e sul nuovo modello di contrattazione. «Sul welfare si sta concludendo un cammino tortuoso. Credo che ciò sia positivo perché, al di là delle cose che non ci sono piaciute, le grandi questioni trattate con il governo e con gli imprenditori sono diventate questioni dei lavoratori».

Soddisfatto del risultato raggiunto alla Camera sul

protocollo, auspica che, nel passaggio del documento al Senato, prosegua il clima di collaborazione «che non dev'essere soltanto delle parti sociali, ma anche di quelle politiche. Però, siccome non ci è piaciuto il comportamento di taluni, continuiamo a essere attenti. Il sindacato vuol proseguire: per sostenere la politica per la famiglia e un fisco che aiuti un salario più alto collegato alla qualità della vita non è indifferente il clima che si crea e che speriamo sia appunto di collaborazione. Perché questo è il cuore della vicenda sociale».

In merito, poi, all'avvio della discussione sulla riforma del modello contrattuale fra sindacati e Confindustria, Bonanni ha rivelato la speranza di festeggiare le prossime festività natalizie con la chiusura dell'accordo.

«In questo clima - ha dichiarato -, in cui cerchiamo il nuovo modello di contrattazione, Confindustria deve dare un segnale forte. Allungare i tempi non va bene, perché siamo già in ritardo. Gli incentivi dati dal governo possono creare opportunità per le imprese».

Cristina Visintini